TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 10 dicembre 2021 - Anno X - Numero CCCXIV
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Manovra **Sbarra: «Servono risposte di sistema e unità di intenti per rispondere a una agenda sociale ben definita»**

Legge di Bilancio, il 18 dicembre la Cisl scende in Piazza "per lo Sviluppo, il Lavoro, la Coesione"

"**Per lo sviluppo, il lavoro, la coesione: la responsabilità scende in piazza".**
È il titolo eloquente con cui la Cisl darà vita, sabato 18 dicembre a Roma, a "una manifestazione nazionale responsabile e costruttiva che punta a migliorare i contenuti della manovra e ad impegnare il Governo sulle stringenti priorità economiche e sociali senza incendiare i rapporti sociali e industriali". L'iniziativa, decisa dal Comitato Esecutivo della Confederazione di via Po, si svolgerà in Piazza Santi Apostoli.
"**Gli avanzamenti conquistati in questo mese dall'azione sindacale nella Legge di bilancio sono rilevanti e positivi** – si legge in una nota del sindacato -, **integrando molte delle nostre rivendicazioni su ammortizzatori sociali, abbassamento delle tasse su lavoratori e pensionati, sanità e contratti pubblici, non autosufficienza, politiche sociali , fondo caro bollette . Riteniamo fondamentali questi passi,** come pure gli impegni del Governo ad aprire il confronto per superare le rigidità della Legge Fornero e ad accelerare l'apertura della discussione della riforma complessiva del sistema fiscale. **Ora bisogna dissipare anche le ultime zone d'ombra e migliorare ulteriormente la Legge di bilancio su lavoro, scuola, politiche industriali, caro-bollette, occupazione di giovani e donne. Non è lo sciopero la via giusta: bisogna consolidare l'interlocuzione con il Governo, senza deporre gli strumenti dell'iniziativa sindacale ma nella consapevolezza che in questa delicata fase della storia nazionale serve coesione, responsabilità e partecipazione sociale**.
In questa prospettiva **la Cisl rilancia la propria azione, dentro e fuori il perimetro della Manovra, incalzando il Governo per accelerare la riforma fiscale e previdenziale con interventi concertati che mettano in priorità i bisogni delle fasce deboli"**.
Per la Cisl "servono risposte di sistema, unità d'intenti e d'azione, per rispondere a un'agenda sociale ben definita nei temi dell'occupazione stabile e di qualità, della formazione, del contrasto all'inflazione, della ripartenza dei salari e di tutti i redditi, delle politiche industriali, della coesione sociale e territoriale, del governo partecipato degli investimenti e dei progetti del PNRR. Capitoli da inserire in un quadro organico e concertato, con riforme condivise, verso una nuova stagione di crescita e coesione che non escluda nessuno".

Smart Working. C'è intesa Governo Parti Sociali sul Protocollo Nazionale Lavoro Agile nel settore privato

C'è accordo tra Governo e Parti Sociali sul Protocollo Nazionale con le linee di indirizzo per la contrattazione collettiva sul lavoro agile nel settore privato, proposto dal ministro del Lavoro Andrea Orlando. Hanno sottoscritto il protocollo, oltre al ministero del Lavoro, i sindacati Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal, Cisal, Usb, e le associazioni di impresa Confindustria, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Alleanza cooperative, Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Copagri, Ania, Confprofessioni, Confservizi, Federdistribuzione, Confimie e Confetra. Anche l'Abi ha manifestato apprezzamento e condivisione e potrà sottoscrivere a seguito della delibera del Comitato Esecutivo in programma nei prossimi giorni.
Sedici articoli per fornire "risposte concrete ai grandi cambiamenti che l'innovazione tecnologica produce nei modelli organizzativi aziendali". Il protocollo sul lavoro agile firmato dalle parti sociali al ministero del Lavoro da' "delle linee di indirizzo che possano rappresentare un efficace quadro di riferimento per la futura contrattazione collettiva, nazionale e aziendale e/o territoriale, fermi restando gli accordi in essere anche individuali". I punti centrali sono il diritto alla disconnessione, l'organizzazione del lavoro senza un preciso orario, i diritti sindacali da remoto, gli strumenti di lavoro forniti dal datore di lavoro, le garanzie di sicurezza, la parità di trattamento salariale, la parità tra i generi, la formazione anche in presenza. Ma anche incentivi pubblici e misure di semplificazione. Con l'intesa, ha sottolineato il ministro Andrea Orlando, «si conclude un percorso per il quale confronto e dialogo sono stati fondamentali». Soddisfatti i sindacati e le imprese, che hanno apprezzato il metodo di confronto e il dialogo sociale adottato dal ministero per la definizione di uno dei primi provvedimenti in Europa di disciplina del lavoro agile. Positivo il giudizio della Fisascat Cisl sull'intesa. «L'intesa tra Parti Sociali sul Protocollo Nazionale sul lavoro agile nel privato – ha dichiarato il segretario generale Davide Guarini – valorizza il ruolo della contrattazione collettiva e delle relazioni industriali, soprattutto a livello decentrato, il giusto alveo dove individuare soluzioni pienamente negoziate, capaci di dare vantaggi al lavoratore, alla sua azienda e alla collettività con soluzioni organizzative nuove, improntate su un metodo di valutazione per obiettivi, sulla valorizzazione dell'autonomia della persona che lavora, contribuendo alla diffusione del lavoro agile con modalità corrette». «In particolare – ha sottolineato sindacalista - apprezziamo i principi della volontarietà subordinata alla sottoscrizione di un accordo individuale, l'alternanza tra giornate in presenza e giornate da remoto, la regolazione della disconnessione ma anche il diritto allo stesso trattamento economico e normativo, inclusi premi di risultato, welfare aziendale e benefit, l'impegno delle parti alla parità tra i generi e a facilitare l'accesso per i lavoratori in condizioni di fragilità e di disabilità che lo richiedano oltre all'impegno sull'avvio di percorsi formativi e all'espresso richiamo alle norme su salute e sicurezza».
L'accordo, per il segretario generale Cisl Lugi Sbarra «è un vero punto di svolta e contribuirà a nuovi modelli di organizzazione del lavoro».

Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari, i Sindacati cercano la stretta sul rinnovo del Contratto scaduto nel 2015

Le segreterie generali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno incontrato i vertici delle associazioni datoriali del settore Univ, Anivip, Assiv, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Federlavoro e Servizi e Agci Servizi, per cercare di accelerare le trattative sul rinnovo del contratto nazionale, scaduto da 6 anni, applicato ai circa 100mila addetti del comparto e giungere così alla conclusione del lungo percorso negoziale. L'incontro ha affrontato lo stato del tavolo rispetto ai punti finora discussi e su cui permane, da parte sindacale, la necessità di ulteriori approfondimenti. Dopo la sottoscrizione dell'intesa tra le parti, nel mese di luglio, sulla sfera di applicazione del contratto e sugli obiettivi della contrattazione collettiva, nonché la sua efficacia anche in riferimento alle gare sia pubbliche che private, si continuano a registrare distanze sui capitoli del cambio di appalto, del mercato del Lavoro e dell'orario di lavoro. I sindacati hanno nuovamente acceso i riflettori sulla necessità di affrontare i temi nodali del rinnovo riferiti a classificazione del personale e salario, non più rinviabili, come pure sulle altre tematiche normative ed economiche che necessariamente dovranno comporre il perimetro del rinnovo e dare continuità al confronto.
Le Associazioni datoriali, ripercorrendo le criticità del confronto, hanno riconfermato la volontà di raggiungere un'intesa, necessaria per riaffermare la centralità del ruolo del Contratto Nazionale e per definire un unico riferimento nella filiera della sicurezza privata.
Le parti hanno stabilito di proseguire la trattativa nel nuovo anno il 12 e 13 gennaio.

Farmacie Speciali, prosegue in salita il negoziato per il nuovo Contratto applicato ai 2mila addetti delle Farmacie Comunali

Prosegue in salita il negoziato tra i sindacati di categoria Cgil Cisl Uil e l'Associazione di settore Assofarm per il rinnovo del Contratto nazionale applicato a circa 2mila addetti delle Farmacie Comunali.
L'ultima sessione di trattativa si è aperta con la presentazione dei contenuti della Piattaforma unitaria. Il settore è in una fase di grande trasformazione e dinamicità, anche alla luce del ruolo svolto dalle Farmacie nella fase pandemica, con nuovi servizi rivolti alla collettività.
«Le posizioni sono ancora distanti ed il confronto è finalizzato a trovare i possibili punti comuni per fornire alle farmacie a partecipazione pubblica gli strumenti necessari per inserirsi a pieno titolo nell'organizzazione dell'assistenza farmaceutica nazionale» ha dichiarato il funzionario sindacale della Fisascat Cisl Dario Campeotto. «L'inserimento di nuove professionalità, il riconoscimento di quanto è stato fatto finora nell'aiutare il Paese ad uscire dall'emergenza pandemica, ma anche un corretto equilibrio economico tra la dispensazione dei farmaci e la fornitura dei servizi sono gli argomenti sul tavolo.
Pur con i diversi approcci che si sono palesati – ha sottolineato il sindacalista - il tavolo di confronto continuerà a cercare i punti in comune». Per il funzionario della Fisascat Cisl «occorre ripartire dai temi della Piattaforma unitaria per assicurare un rinnovo contrattuale dignitoso». Prioritari per il sindacalista «i temi del riconoscimento della professionalità, il ruolo della contrattazione di secondo livello ma anche l'adeguamento del sistema di classificazione, il rafforzamento del welfare, previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa, nuovi diritti su genitorialità e l'avanzamento della bilateralità settoriale».
Ancora per il sindacalista «è necessario intervenire su capitoli maggiorazioni, indennità, formazione, mercato del lavoro e salario».
Il negoziato è aggiornato al 12 gennaio 2022.

Yazaki Italia licenzia tre dipendenti tramite la Piattaforma telematica Teams

La multinazionale che produce e commercializza cablaggi e sistemi di distribuzione elettrica per il settore automotive, che ha come principale cliente il Gruppo Stellantis, ha licenziato tre dipendenti tramite una comunicazione sulla piattaforma Teams. Motivo del licenziamento la delocalizzazione dell'attività di "Costing" in Portogallo.
Ai tre lavoratori, due in forza nella sede di Grugliasco in provincia di Torino dove lavorano 91 persone, una a Pastorano in provincia di Caserta, è stato negato l'accesso ai locali. Tra questi anche una Rsu della Fisascat Cisl di Torino, Alessandra Celidoni, una donna di 50 anni, mamma e separata che ai microfoni del TgLab ha espresso tutto il disagio del caso stigmatizzando le modalità di comunicazione della multinazionale.
Immediata la reazione dei sindacati di categoria Fisascat Cisl e Filcams Cgil Torino che, in una nota congiunta, hanno sollecitato «l'immediata apertura del confronto con le organizzazioni sindacali al fine di trovare soluzioni alternative ai licenziamenti».
I lavoratori, il 13 dicembre, hanno incrociato le braccia e manifestato a favore dei colleghi lasciati a casa con un presidio. «Nel 2021 Yazaki Italia – ha dichiarato Stefania Zullo della Fisascat Cisl Torino - ha fatto un solo giorno di cassa integrazione e ha chiuso il 2020 in utile eppure nella comunicazione effettuata ai tre lavoratori, la società ha detto che l'emergenza sanitaria li ha colpiti». «Nel licenziare i tre impiegati – ha concluso - non ha preso neanche in considerazione l'ipotesi di ricollocarli al proprio interno come abbiamo proposto».
Sulla vertenza è intervenuto anche il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini. «Le modalità adottate da Yazaki Italia per licenziare i lavoratori hanno dei connotati inqualificabili» ha dichiarato il sindacalista. «Confidiamo che l'azienda revochi i licenziamenti. Se così non fosse, oltre ad intraprendere le strade legali – ha concluso il sindacalista – faremo comprendere a chi gioca con la vita delle persone come si fa impresa in Italia».
Il confronto con la direzione societaria è aggiornato al 9 al 15 dicembre.

Fonici, nuova missiva al ministro Cartabia

Fonici, trascrittori e stenotipisti, nuova missiva dei sindacati di categoria Cgil, Cisl, Uil alla Ministra della Giustizia Marta Cartabia. Le tre sigle hanno richiesto un incontro urgente per dirimere la vertenza che coinvolge "circa 1.500 lavoratrici e lavoratori impiegati nell'appalto del Ministero della Giustizia per il servizio di documentazione degli atti processuali, attività svolte dalle lavoratrici e dai lavoratori nella precarietà e senza la giusta valorizzazione delle loro professionalità".
I sindacati sollecitano risposte concrete per la tutela occupazionale e per il riconoscimento contrattuale di lavoratrici e lavoratori, attraverso i quali è garantito lo svolgimento dei processi, in particolare di quelli penali. "Il servizio – stigmatizzano le organizzazioni sindacali nella nota unitaria - è stato svolto, per oltre venti anni e fino al 201, da una miriade di aziende che, su tutto il territorio nazionale, applicavano diversi Contratti Nazionali, spesso contratti pirata e senza tutele".

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te.
EBINTER